

IL PUNTO di Paolo Uggè 26 agosto 2022

## ELEZIONI POLITICHE 25 SETTEMBRE

Tutto si sta svolgendo come da previsioni. Polemiche portate avanti che talvolta nascondono la carenza di proposte che, con chiarezza, diano risposte nette e non general generiche alle problematiche della gente e delle imprese. Registriamo molte accuse su aspetti personali o su esperienze che vengono da un lontano passato che, a prima vista, sembrano nascondere un evidente scarsità di idee. Quello che interessa invece alle imprese che rappresentiamo riguarda ovviamente i temi legati alla nostra attività che Fai/Conftrasporto affronta e che sono quelli legati alla logistica ed ai trasporti.

Non ritengo in questa fase utile riproporli, anche perché abbiamo tempo di tornare sugli argomenti che, lo dovrebbero comprendere chiunque, riguardano non solo le attività delle imprese che rappresentiamo ma la possibilità di rendere competitivo o meno il nostro Paese. Se le merci non giungono nel tempo necessario le attività si fermano ed il Paese ne soffre.

Calata la fase delle conseguenze della pandemia purtroppo ci troviamo tuttavia con il tema energetico che ricade con grande impatto sulle nostre attività. L'assurdo è che le imprese che hanno investito in fonti GNI che erano consigliate in quanto ambientalmente adeguate, oggi pagano le conseguenze dell'incremento del gas. Se da un lato dobbiamo operare per ridurre le emissioni inquinanti come è possibile penalizzare quelle realtà che hanno investito?

Fai/Conftrasporto, sin dai primi di agosto, ha elaborato un manifesto, riportato sul sito, ed ha manifestato la propria disponibilità a confronti con coloro che ne dividevano i contenuti.

Ad oggi sono arrivate alcune risposte e manifestazioni di interesse sia attraverso comunicati, dichiarazioni scritte. Noi fedeli agli impegni assunti nel riconfermare la disponibilità a qualsiasi confronto le riportiamo sul sito. La gente deve sapere prima quello che pensano le forze politiche. Conftrasporto è a favore di una politica che sia in grado di coniugare l'esigenza dell'economia con quelle dell'ambiente. Gli slogan e taluni pregiudizi non appartengono al nostro mondo.

Li pubblichiamo come ci eravamo impegnati a fare e daremo elementi di valutazione concreti alle nostre realtà aderenti in relazione a quanto ci è stato inoltrato. Ovviamente le nostre strutture territoriali in modo attivo dovranno contattare a loro volta i candidati ed è evidente che questi momenti di incontro dovranno servire a generare consensi sulle nostre problematiche. Questo è il nostro modo di rappresentare.

Continueremo, come annunciato fino a pochi giorni della tornata elettorale. Un fatto ritengo di dover richiamare alla mente. Facciamo azioni di convincimento sulle nostre imprese perché vadano a votare e non si lascino vincere dalla pigrizia o dal qualunquismo disfattista che qualcuno distribuisce a piene mani. Ognuno ha il diritto dovere di partecipare alla scelta di chi governerà il Paese. Il mondo della logistica e del trasporto deve sentire convintamente questa esigenza, anche perché sarà pienamente coinvolto dalle scelte che saranno realizzate dal nuovo Esecutivo.

A presto.